

CITTÀ DI TARQUINIA

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

E

PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI

(Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.42 del 29.07.2022)

TITOLO I PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 1 - GENERALITÀ

Il presente Regolamento riguarda tutti gli interventi di scavo e conseguente ripristino eseguiti, sulle aree pubbliche o di uso pubblico (di seguito, genericamente: suolo pubblico) del territorio comunale, a qualunque titolo da soggetti pubblici e privati.

Chiunque volesse eseguire degli scavi, installazioni di reti di comunicazione, elettrica, elettronica ad alta velocità, sulle aree suddette deve ottenere, dal competente ufficio comunale, il rilascio del provvedimento autorizzativo comprensivo di:

- 1) autorizzazione all'esecuzione di lavori su strada di proprietà comunale ai sensi degli artt. 21, 26 e 27 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 e s.m.i.i.);
- 2) autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico necessario sia per eseguire i lavori che per depositi provvisori di mezzi e materiali ecc., secondo, quanto previsto dal Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap);
- 3) Richiesta ordinanza di modifica della viabilità, se necessaria.

L'istanza di autorizzazione allo scavo su suolo pubblico dovrà essere presentata al Settore IX del Comune di Tarquinia, mediante invio al protocollo generale dell'Ente in modalità tradizionale (cartacea) ovvero per via telematica (pec) utilizzando la modulistica (**allegato n.B**) scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente.

In caso di scavo in area verde e/o alberate, è necessario indicare questa situazione nell'istanza.

Invece, nel caso in cui per l'esecuzione dei lavori sia necessario, ai fini dell'organizzazione del cantiere (es: depositi provvisori di mezzi e materiali, ecc.), occupare aree pubbliche ulteriori rispetto a quelleriguardanti lo scavo, dovrà provvedersi, in via preventiva, ad acquisire la relativa autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, inoltrando specifica richiesta come da modulistica reperibile sul sito istituzionale del Comune.

Se è altresì necessario apportare modifiche e/o limitazioni alla disciplina veicolare nelle aree interessate dai lavori ovvero limitrofe alle stesse, il richiedente, successivamente all'acquisizionedell'autorizzazione allo scavo, dovrà provvedere a richiedere specifica Ordinanza al Comando diPolizia Locale.

Il Responsabile del Procedimento emetterà il provvedimento autorizzativo di scavo su suolo pubblico entro 30 giorni dal ricevimento della istanza. In caso contrario, in assenza di comunicazione di diniego, ovvero di richiesta di integrazione con relativa interruzione dei termini, l'autorizzazione si intenderà rilasciata (silenzio assenso). L'eventuale richiesta di integrazione documentale da parte del Responsabile del Procedimento dovrà pervenire al soggetto richiedente entro 10 giorni dalla presentazione dell'istanza; tale richiesta interromperà i termini per il rilascio del provvedimento autorizzatorio che cominceranno a decorrere nuovamente dal giorno successivo all'inoltro della documentazione richiesta.

L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica costituisce implicita autorizzazione all'occupazione e/o manomissione di suolo pubblico eventualmente necessari alla sua realizzazione, solo qualora la documentazione presentata risulti completa e siano state impartite le necessarie prescrizioni per il ripristino dello stato dei luoghi. Il verbale di consegna lavori sostituisce tutte le predette autorizzazioni e va trasmesso per al Responsabile IX e X.

A fine lavori, dovrà essere presentato il Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei lavori, tecnico abilitato e nominato dal concessionario, all'ufficio tecnico che provvederà ad eseguire verifiche a campione. In caso di esito irregolare delle verifiche potranno essere richieste integrazioni della documentazione finale ed eventuali nuovi ripristini per l'accettazione del CRE (certificato di regolare esecuzione) finale. Scaduti 12 mesi dalla fine lavori, si provvederà allo svincolo della polizza fidejussoria ovvero all'incameramento del deposito cauzionale.

Art. 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di cui all'art. 1.1 in **bollo**, regolarmente firmata e riferita ad una sola area di scavo, dovrà contenere i seguenti dati:

- a) generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A., telefono, e-mail e pec; nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento, telefono, e-mail e pec;
- b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località, utilizzando anche coordinate GPS;
- c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori, inizio e fine lavori;
- d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso;
- e) il nominativo del tecnico qualificato, abilitato per legge, cui viene affidato l'incarico di Direzione Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità;
- f) nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del proprio Responsabile di cantiere.

Ad ogni domanda dovranno essere allegati, in unica copia:

- a) planimetria su carta tecnica comunale in scala adeguata (minimo scala 1:1.000), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;
- b) caratteristiche dimensionali dello scavo (lunghezza, larghezza e profondità), del ripristino (lunghezza e larghezza, così come indicate dal Art.3 del presente regolamento comunale), degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e del CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE (C.U.P.), Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 31.03.2021;
- c) Rilievo fotografico della zona interessata dai lavori;
- d) Elaborato con indicate le sezioni di scavo, i materiali di ripristino ed i particolari dei manufatti di linea e/o impianti previsti;
- e) documento contabile riportante il costo dell'intervento riferito ai lavori di scavo, rinterro e ripristino della pavimentazione stradale e/o pedonale, derivante da originale del contratto per l'esecuzione dei lavori stipulato con Ditta, Società, Impresa o quant'altro di fiducia del richiedente, al fine di permettere l'esatta determinazione della misura della polizza fideiussoria;
- f) Ricevuta versamento del contributo di cui all'Art.3 del presente regolamento comunale;
- g) idonea garanzia a tutela del corretto ripristino, così come prevista all'Art.4 del regolamento comunale;

All'atto del ritiro dell'autorizzazione dovranno essere consegnati:

1. N° 1 marca da bollo, valore corrente, da apporre su originale della autorizzazione;
2. ricevuta di versamento del C.U.P. (per il cui calcolo e modalità di versamento dovrà essere contattato l'ufficio Tributi), i cui estremi saranno riportati sulla autorizzazione.

Art. 3 CRITERIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER LO SCAVO

Il contributo per lo scavo, da valere quale indennizzo per le spese di sopralluogo, istruttoria, e per il disagio causato alla gestione della rete viaria, verrà conteggiato, per scavi di **lunghezza fino a 100,00 m** con il seguente criterio:

- € 1,00 per ogni metro lineare di scavo su strade in ghiaiate o zone non pavimentate;
- € 2,00 per ogni metro lineare di scavo su zona verde.
- € 2,00 per ogni metro lineare di scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso;
- € 3,00 per ogni metro lineare di scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in porfido, betonella, pista ciclabile, ecc.);

- la lunghezza dello scavo viene rilevata in metri arrotondando commercialmente al primo decimale;

Per lunghezze eccedenti il suddetto limite di m 100,00, verrà applicata (per tutte le tipologie di cui ai precedenti punti) una tariffa aggiuntiva pari ad € 0,50 per ogni metro di scavo.

L'importo minimo resta comunque fissato in € 50,00 (Euro cinquanta/00).

In caso di scavo su strade e marciapiedi si assume la misura nel senso di percorrenza, nel caso di scavos su altre aree si assume la dimensione maggiore.

Gli importi di cui sopra saranno aggiornati ogni tre anni previa apposita Deliberazione di Giunta Comunale a partire dall'annualità successiva a quella di entrata in vigore del presente Regolamento.

Il versamento dovrà essere effettuato a favore della Tesoreria Comunale, tramite bonifico bancario o postale i cui estremi sono reperibili sul sito istituzionale del Comune.

Art. 4 GARANZIE FINANZIARIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, il titolare della autorizzazione dovrà provvedere alla stipula di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero provvedere a versamento diretto (deposito cauzionale tramite bonifico bancario o postale i cui estremi sono reperibili sul sito istituzionale del Comune) a favore della Tesoreria Comunale di Tarquinia, nella misura del 20% dell'importo netto dei lavori da autorizzare, per importi fino a € 10.000,00.

Per importi maggiori a tale limite, l'importo della garanzia da prestare verrà proporzionalmente incrementato nella misura del 10% dell'importo che eccede il citato limite di € 10.000,00.

(es: importo lavori = € 15.000,00 – cauzione da prestare = € 2.500,00 (10.000,00*20% + 5.000,00*10%))

L'importo minimo resta comunque fissato in € 500,00.

Per quanto riguarda **gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici**, gli stessi dovranno prestare una cauzione fissa minima di € 10.000,00 che dovrà essere costantemente mantenuta vigente, senza soluzione di continuità, e che dovrà essere reintegrata fino all'importo originario ogni qualvolta l'Amministrazione abbia escusso parzialmente la cauzione a copertura di eventuali interventi non eseguiti regolarmente. Nel caso di più lavori in corso contemporaneamente, può verificarsi che la garanzia prestata non sia sufficiente a garantire la totalità dei lavori. Nel caso, si dovrà provvedere ad integrare la cauzione ovvero provvedere, prima di richiedere ulteriori autorizzazioni, ad ultimare e collaudare i lavori in corso al fine di svincolare le relative quote di garanzia prestata.

La garanzia deve contenere la clausola con la quale il garante si impegna ad emettere la fideiussione con l'espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 c.c. con la previsione dell'escussione a semplice richiesta scritta.

La garanzia prestata sarà svincolata ad esito positivo del procedimento descritto al successivo art. 5.

Per le operazioni di carotaggio su strada e similari, di piccole dimensioni, è a discrezione degli Uffici Tecnici dell'Ente non richiedere le fidejussioni descritte e previste dal presente articolo.

Art. 5 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI

Rilascio autorizzazione allo scavo

Dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ne verrà data comunicazione al richiedente che avrà tempo 30gg per procedere al ritiro del provvedimento. Trascorso il suddetto termine senza che sia stata ritirata l'autorizzazione, la stessa perderà validità e sarà necessario presentare nuova istanza, con i relativi pagamenti, senza allegare gli elaborati, se i lavori rimangono immutati.

L'autorizzazione avrà una validità pari ai giorni necessari all'esecuzione dei lavori, così come indicato nell'istanza e decorrerà a partire dalla data di comunicazione di inizio dei lavori da effettuare, a mezzo pec a cura del titolare, entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa.

Qualora le opere previste non siano completate entro il termine indicato dal richiedente, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo **proroga da richiedere almeno 3 (tre) giorni prima della scadenza e previo rinnovo del pagamento del C.U.P.**

Nel caso di lavori di durata inferiore ai tre giorni la richiesta di proroga può essere inoltrata, in deroga al principio generale, entro l'ultimo giorno di validità dell'autorizzazione.

In mancanza di richiesta di proroga l'interessato dovrà presentare nuova istanza, con i relativi pagamenti, senza allegare gli elaborati, se i lavori rimangono immutati.

Qualora non si provveda come disposto nei commi precedenti, il competente Settore invierà all'esecutore una diffida a dare comunicazione della nuova data prevista per il fine dei lavori, entro un termine congruo, non superiore a sette giorni, decorso il quale, sarà escussa, senza ulteriore preavviso, la polizza contratta, fatta in ogni caso salva la possibilità per il Comune di richiedere il risarcimento per eventuali danni a cose e/o persone che potrebbero verificarsi a causa della non corretta esecuzione dei lavori di ripristino.

Il Comune può modificare i tracciati degli scavi proposti e, per ragioni di interesse pubblico o di tutela della sicurezza stradale, sospendere i lavori iniziati o modificare le autorizzazioni accordate, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del contributo versato in ragione delle opere non eseguite. Per le stesse motivazioni è possibile anche revocare le autorizzazioni accordate, salvo quanto previsto dall'art. 21 quinquies della L. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di fissare la data di inizio dei lavori modificando se necessario la durata indicata dal richiedente per l'esecuzione dei lavori stessi, imponendo, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e, se del caso, di notte (in casi eccezionali) e nei giorni festivi.

L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi che ne hanno dato luogo.

Collaudo dei lavori

Terminati i lavori il richiedente dovrà darne comunicazione, entro 30 gg, al Settore IX e X, allegando il Certificato di Regolare Esecuzione delle opere, redatto dal proprio Tecnico, attestante la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni di progetto, allegando la documentazione fotografica delle diverse fasi di lavoro (scavo concluso, posa cavidotti, strati del rinterro, ripristino e rifacimento definitivo della pavimentazione stradale).

Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di effettuare verifiche autonome e predisporre documentazioni fotografiche, sia in corso d'opera che alla fine dei lavori.

In caso di mancata comunicazione di fine dei lavori e/o di trasmissione del Certificato di Regolare Esecuzione delle opere, ovvero in caso di esito negativo dell'eventuale sopralluogo a cura del Responsabile del Procedimento, il Settore competente non provvederà a svincolare la polizza fideiussoria e solleciterà l'invio di tutta la sopra citata documentazione e/o l'esecuzione dei lavori necessari per garantire il ripristino dello scavo e delle aree di pertinenza a regola d'arte.

Permanendo inadempienze entro 90 giorni dal sollecito, il deposito cauzionale sarà incamerato ovvero la polizza escussa, salvo la possibilità del Comune di richiedere il risarcimento dei danni a cose e/o persone che potrebbero verificarsi a causa della non corretta esecuzione dei lavori di ripristino.

A seguito dell'avvenuta comunicazione di fine dei lavori e di trasmissione del Certificato di Regolare Esecuzione delle opere e dell'eventuale sopralluogo, con esito positivo, a cura del Responsabile del Procedimento, le aree ritorneranno nella disponibilità del Comune anche se rimane valido quanto previsto dall'art. 1667 del C.C. in merito alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera.

Art. 6 RAPPORTI CON ENTI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

Qualora il Comune proceda e al completo rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada, il Settore competente ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti i Servizi Pubblici ed agli altri interessati, eventualmente anche a mezzo comunicazione sul sito istituzionale, affinché i detti Enti possano programmare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo e/o sottosuolo stradale prima del rifacimento stradale.

A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso o nella comunicazione inoltrata a cura dell'Ufficio comunale.

Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, **non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale, prima che sia decorso un anno dall'ultimazione dei lavori** di sistemazione generale della pavimentazione di strade già esistenti aventi particolare importanza ai fini del traffico, anche per motivi contingenti, o dall'ultimazione dei lavori di costruzione di nuove strade di pari importanza o di particolari opere di arredo urbano.

Art. 7 LAVORI URGENTI

I soggetti concessionari di pubblici servizi e/o soggetti privati proprietari dell'infrastruttura, in caso di interventi dovuti a cause di forza maggiore (es: rotture impianti o tubazioni, guasti, fughe, ecc.), regolarmente attestati con dichiarazione di urgenza di proprio responsabile, sono autorizzati ad eseguire scavi urgenti nei casi strettamente necessari dandone contestuale comunicazione mediante invio di apposito modulo compilato all'Ente proprietario della strada, da indirizzare all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune motivando la causa di forza maggiore (**comunicazione scavo urgente: allegato C**).

In ogni caso, entro 7 (sette) giorni dall'inizio delle operazioni sono tenuti a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria seguendo lo stesso iter previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva (art. 1).

Nel caso di scavi eseguiti in urgenza, qualora non dovesse essere presentata la domanda di autorizzazione in sanatoria entro 7 giorni dalla comunicazione di scavo urgente di cui all'art.1, verrà richiesto il versamento di un contributo pari al doppio di quello previsto all'art. 3.

Gli Enti concessionari di pubblici servizi dopo entrata in vigore del presente regolamento per ottenere l'autorizzazione devono fornire intera mappatura della loro rete.

Art. 8 CONSERVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori che provvederà a conservarla nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuta comunicazione di inizio lavori, per essere esibita a richiesta degli incaricati del Comune preposti all'vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti, per i quali dovrà comunque essere esibita la comunicazione urgente di cui all'art. 7.

TITOLO II

PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 9 RESPONSABILITÀ INERENTI LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Dovranno essere scrupolosamente osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i, nonché di quelle di cui al D.Lgs. 285/92 e s.mm.ii. (Codice della Strada), al D.P.R. 495/92 es.m.i.

A tal fine si riportano a titolo esemplificativo ma non in maniera esaustiva le seguenti raccomandazioni:

- dovrà essere chiaramente esposta apposito cartello dalla quale risulti la natura dei lavori, il committente, l'esecutore, il responsabile per la sicurezza, il direttore dei lavori, il responsabile del cantiere con il relativo recapito telefonico;
- le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili dovranno essere munite di opportune delimitazioni e, nelle ore notturne, dovranno essere adeguatamente ricoperte, ancorché

provvisoriamente, con idonee strutture nonché sufficientemente illuminati alle estremità dei vari tratti e, ove necessario, nei punti intermedi. Il Settore competente potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative;

- Il concessionario, prima dell'inizio dei lavori (almeno una settimana) dovrà farsi carico anche di una idonea campagna di comunicazione alla cittadinanza.

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dall'esecuzione dei lavori descritti nel presente articolo rimane a carico del titolare dell'autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali e pedonale interessate dagli scavi e anche successivamente, nel caso di contestazione dei lavori di ripristino eseguiti. Fino alla riconsegna, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi, le piastre metalliche provvisorie e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.

Il titolare dell'autorizzazione, fino allo svincolo della garanzia fidejussoria (12 mesi) dovrà tempestivamente intervenire per eliminare ogni possibile situazione di pericolo sopravvenuta e/o i difetti conseguenti i lavori eseguiti.

In caso di mancata comunicazione, lo scavo verrà ritenuto privo di ogni autorizzazione e soggetto alle sanzioni previste. L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalla esecuzione dei lavori di scavo. Tuttavia a maggior garanzia per l'Amministrazione Comunale, il Concessionario dovrà dichiarare e dimostrare all'atto.

Art. 10 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE E SEGNALETICA

I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale.

Durante la loro esecuzione deve essere predisposta, a cura e spese della ditta esecutrice l'intervento, idonea segnaletica di lavori in corso, di indicazione del cantiere nonché di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal D.Lgs. 285/92 e s.m.i., dal D.P.R. 495/92 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 10/07/2002 e s.m.i..

E' inoltre a carico della ditta esecutrice dell'intervento la fornitura e posa in opera di tutta l'eventuale segnaletica necessaria alla modifica della viabilità come da prescrizioni di cui all'eventuale Ordinanza predisposta dal Comando di P.L.

Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti solo se non persiste una situazione di potenziale pericolo. I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed alle attività commerciali.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere installato in prossimità della testata di ogni cantiere apposito cartello conforme alle previsioni di cui all'art. 30 del DPR 495/92.

E' inoltre a carico della ditta esecutrice dell'intervento la fornitura e posa in opera di tutta ad una eventuale segnaletica necessaria alla modifica della viabilità come da prescrizioni di cui all'eventuale Ordinanza predisposta dal Comando di Polizia Locale. Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti solo se non persiste una situazione di potenziale pericolo. I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico, mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed alle attività commerciali e autorimesse. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere installato in prossimità della testata di ogni cantiere apposito cartello conforme alle previsioni di cui all'art. 30 del DPR 495/92 e s.m.i. Durante l'esecuzione dei lavori è obbligatorio custodire, anche in copia, in cantiere (ed esibirle a richiesta dei soggetti a cui è demandata la vigilanza) tutte le autorizzazioni previste dall'art.1 del presente regolamento, nonché la comunicazione di scavo urgente.

Art. 11 OBBLIGHI DIVERSI

Danni a cavi, tubazioni e manufatti

Prima dell'inizio dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno prendere contatto con le Società erogatrici dei Servizi Pubblici per acquisire informazioni dettagliate in ordine agli impianti presenti nel sottosuolo al

fine di evitare danneggiamenti.

In caso di danneggiamenti il Comune resta esonerato da qualsivoglia responsabilità.

In caso di danni a cavi, tubazioni e manufatti, il titolare dell'autorizzazione ne dà tempestiva comunicazione all'Ente gestore/proprietario e al Comune, che prescriveranno le conseguenti modalità di svolgimento dei lavori di ripristino; gli oneri conseguenti sono a carico dell'autorizzato.

Transito pedoni in sicurezza

Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare il transito dei pedoni consentendo l'ingresso alle abitazioni, agli esercizi commerciali e a qualsivoglia locale presente nelle adiacenze alle aree interessate dai lavori. **Dovrà altresì essere garantito il passaggio da un marciapiede all'altro per mantenere la continuità e sicurezza dei percorsi pedonali così come dovrà garantirsi l'accessibilità e il transito alle persone disabili e con difficoltà di deambulazione.**

I suddetti titolari, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura al traffico della strada, dovranno inoltre assicurare il transito dei veicoli prevedendo l'installazione della adeguata segnaletica stradale conforme al Codice della Strada.

Inquinamento ambientale (emissione di rumore, rilascio di polveri, rifiuti prodotti ecc)

I lavori dovranno essere eseguiti altresì nel pieno rispetto delle normative vigenti in ordine alla emissione di rumore ed al rilascio di polveri, al fine di tutelare la salute dei lavoratori impiegati e la incolumità pubblica (emissione di rumore, rilascio di polveri, rifiuti prodotti, ecc.).

Nella domanda di autorizzazione dovrà essere indicato il quantitativo presunto dei rifiuti prodotti, nonché il luogo di conferimento, qualora il materiale rientri nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 12 CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i Regolamenti Nazionali, Regionali e Provinciali;
- b) il D.M. 01/10/2013 (conosciuto come "Decreto scavi") e successive modificazioni;
- c) il Decreto Legislativo n° 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni;
- d) Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; d) gli altri Regolamenti Comunali in quanto applicabili.

Art. 13 SANZIONI E PENALITÀ

Si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 20 c. 4 e 5 e all'art. 21 c. 4 e 5 del Codice della Strada nel caso vengano accertate violazioni delle disposizioni ivi previste.

Oltre alla suddetta sanzione, i titolari delle autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico restano, comunque, responsabili civilmente e penalmente degli eventuali danni causati a terzi e/o alla A. C. in relazione ai lavori eseguiti.

Nel caso di scavi eseguiti in urgenza, qualora non dovesse essere presentata la domanda di autorizzazione in sanatoria entro 7 giorni dalla comunicazione di scavo urgente, verrà richiesto il versamento di un contributo pari al doppio di quello previsto all'art. 3 del presente Regolamento.

TITOLO III

PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 14 LAVORI DI SCAVO

La rimozione della pavimentazione in conglomerato bituminoso, per uno spessore minimo di 5 cm, dovrà essere eseguito mediante erosione con fresatura o, in alternativa, dove particolari condizioni dei luoghi non consentano l'utilizzo della fresatrice, da taglio mediante martello pneumatico e/o mezzi idonei. È comunque vietato l'uso di seghe. La fresatura o il taglio dell'asfalto dovranno interessare una larghezza pari a quella della pavimentazione da riasfaltare come da prescrizioni di cui D.M. 01/10/2013 e/o da disposizioni impartite dal competente ufficio tecnico.

Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, ferma restando, ad intervento di riparazione avvenuto, la successiva fresatura con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti.

Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo, anche in caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o lavori simili, strapiombi o sgrottamento.

Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbadacciate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge o comunque ogni qualvolta necessario per la stabilità del cavo, anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare.

Ove il titolare dell'autorizzazione non provveda tempestivamente al trasporto al recupero dei materiali di risulta, potrà essere disposto il trasporto di ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.

Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito su metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche (pietra e similari) e/o su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino con eventuali integrazioni necessarie della stessa tipologia di materiale.

La posa in opera nel sottosuolo della sede stradale di condutture, cavi elettrici, telefonici e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti (codice della strada) e comunque ad una quota non inferiore ad 1 metro dal livello stradale.

Gli elementi sopra citati costituenti sottoservizi, dovranno essere segnalati e protetti con materiali e manufatti idonei al fine di poterli facilmente individuare.

Resta fermo tutto quanto specificatamente e dettagliatamente disposto dal D.M. 01/10/2013 e/o dalle disposizioni impartite, di volta in volta, dal competente ufficio tecnico.

Art. 15 - MATERIALI DA IMPIEGARE PER RIEMPIMENTO SCAVI E FINITURA SUPERFICIALE

Dovranno essere impiegati i seguenti materiali:

materiale arido selezionato e costipato con idonee attrezzature e/o:

- a) Sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio. Classificazione CNR – UNI 10006 = A3
- b) Ghiaione in natura 0-100 Classificazione CNR – UNI 10006 = AI-a
- c) Misto granulare frantumato stabilizzato 0-40 Classificazione CNR- UNI 10006 = AI-a
- d) Misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento Class. CRN-UNI 10006 = AI – a
- e) Conglomerato bituminoso per strato di usura 0/12
- f) Conglomerato bituminoso per strato di binder 0/20

ART. 16 RINTERRO DEGLI SCAVI E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

Il materiale scavato dovrà essere subito allontanato e lo scavo dovrà essere riempito con misto cementato con rapporto pari a 100 Kg di cemento per mc di impasto sino a lasciare uno spessore di cm 15 per la posa di conglomerato bituminoso a caldo tipo "binder", previa umettatura del piano di posa con emulsione bituminosa basica od acida in ragione di Kg.2,00/mq.

Qualora si renda necessario, per ragioni di sicurezza, su specifica indicazione del Settore competente, procedere alla chiusura provvisoria degli scavi, rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo, sarà considerata dal Servizio competente come "lavoro di 1° ripristino" e pertanto a tutti gli effetti come lavoro non ancora eseguito.

Il soggetto, sia privato sia concessionario di pubblici servizi, titolare della specifica autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, rilasciata dal comune, a seguito dell'esecuzione dei lavori di scavo e relativi alle canalizzazioni e/o sotto servizi, effettuerà detti lavori di rinterro e ripristino provvisorio degli scavi nel pieno rispetto dei seguenti criteri minimi:

☒ il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici;

☒ in particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;

☒ sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici, lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compreso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm;

☒ il ripristino provvisorio della pavimentazione sarà eseguito con conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 12 cm.

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso, in ogni caso, dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature. Il ripristino provvisorio prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di: cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, barriere di sicurezza, segnaletica verticale, elementi di arredo urbano, verde pubblico, opere fognarie, opere di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere, ecc., eventualmente danneggiate e/o rimosse durante le operazioni di scavo e/o di ripristino provvisorio stesso, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni preesistenti prima del ripristino delle condizioni di transitabilità. Il ripristino provvisorio prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche il rifacimento della segnaletica orizzontale danneggiata ed estesa a tutta l'area interessata dalle operazioni di scavo e/o di ripristino provvisorio stesso, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni preesistenti prima del ripristino delle condizioni di transitabilità.

Gli strati del ripristino dovranno essere rimossi non oltre il settimo giorno dalla loro posa e sostituiti con misto cementato e conglomerato bituminoso a caldo, esclusivamente con macchina vibrofinitrice per una larghezza uniforme (come di seguito specificato), debitamente cilindrato ed ancorato al sottofondo con spandimento di emulsione acida o basica in ragione di Kg 2 per mq.

Ne consegue che sono VIETATE le stese di conglomerati "per ripristino finale" su conglomerati a freddo non rimossi.

Art. 17 LAVORI DI RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA PAVIMENTAZIONE

Pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso

Decorsi al massimo 30 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio dovrà essere eseguito il ripristino definitivo. Tali lavori verranno eseguiti, previa pulizia della zona su cui si deve operare, con l'allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento e ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, secondo le seguenti diverse modalità:

- **Per scavi longitudinali** ossia con asse parallelo all'asse stradale sia su strada a senso unico che su strada a doppio senso, qualunque sia l'ubicazione dello scavo, **la larghezza dell'intervento di ripristino sarà pari all'intera larghezza della carreggiata e la lunghezza del ripristino sarà pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di due metri aggiuntivi per lato** (vedi schema n.1).
- **Per scavi perpendicolari all'asse stradale o obliqui**, **la larghezza dell'intervento di ripristino sarà pari all'intera larghezza carreggiata, e la lunghezza del ripristino sarà almeno pari a alla larghezza della strada** da effettuarsi a cavallo della linea di mezzera della sezione di scavo, **garantendo una distanza minima pari a due metri dallo spigolo più esterno dello scavo** fino al confine del ripristino dell'asfalto (vedi schema n. 2.a e 2.b).
- **Per scavi all'interno di incroci o svincoli stradali**, il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo oltre ad una fascia aggiuntiva di lunghezza pari a due metri sui rami stradali confluenti sull'incrocio stesso e per una larghezza su intera carreggiata salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni del RUP. (vedi schema n. 3.a).
- **Per scavi da eseguire parte all'interno e parte all'esterno di incroci o svincoli stradali**, il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo oltre ad **una fascia aggiuntiva di lunghezza pari a due metri dal bordo o spigolo più esterno dello scavo** e per una larghezza su intera carreggiata, salvo necessità di estendere l'intervento ad aree più ampie secondo specifiche e motivate prescrizioni del RUP. (vedi schema n. 3.b).

Nel caso di scavi eseguiti su strade a doppia corsia per ogni senso di marcia suddivise da spartitraffico

centrale, il ripristino della pavimentazione stradale sarà limitata alle due corsie del senso di marcia interessato dallo scavo (metà larghezza dell'intera sede stradale).

Dovranno preferibilmente essere evitati scavi con asse obliquo all'asse stradale.

È fatto obbligo ripristinare l'eventuale segnaletica esistente prima dello scavo con vernice dello stesso tipo della preesistente. Resta di esclusiva facoltà del Servizio competente, qualora le condizioni lo richiedano, di ampliare per adeguamento normativo l'intervento di ripristino della suddetta segnaletica.

Qualora il ripristino provvisorio è stato eseguito con conglomerato bituminoso a freddo prima del ripristino definitivo deve essere rimosso.

Pavimentazioni di marciapiedi

Le pavimentazioni dei marciapiedi se manomesse longitudinalmente andranno rifatte totalmente per la loro larghezza e lunghezza nel tratto interessato dalla manomissione.

In casi giustificati da ragioni estetiche la larghezza di ripristino potrà essere superiore a quella dello scavo.

I lavori dovranno consistere nella rimozione dell'intera pavimentazione completa di sottofondo e cordolatura e bordura (se necessario).

I lavori di rinterro e ripristino definitivo degli scavi devono avvenire nel pieno rispetto dei seguenti criteri minimi:

☒ il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici;

☒ in particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;

☒ sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici;

☒ lo spessore finito del misto granulare stabilizzato non dovrà mai essere inferiore a 15 cm;

☒ Il marciapiede superficialmente dovrà essere eseguito come l'esistente ma comunque con sottostante massetto in calcestruzzo di cemento Classe Rck 25 N/mm² dello spessore di 10 cm, giunti di dilatazione ogni 4 m e dovrà essere lasciato, superiormente, uno spessore idoneo per la posa in opera di asfalto, mattonelle di asfalto, cubetti di porfido, autobloccanti, pietra, od altro materiale.

☒ Il Servizio competente potrà variare per motivazioni tecniche le precedenti modalità di posa.

☒ Le pavimentazioni dei marciapiedi manomesse perpendicolarmente alla loro lunghezza e per ridotti tratti saranno sempre ripristinate con materiale analogo all'esistente o superiore, fermo restando il rifacimento del massetto di sottofondo in c.l.s. per uno spessore di 10 cm, per una estensione limitata al minimo ma che comunque garantisca di uniformare al massimo il nuovo intervento all'esistente.

☒ Il collocamento dei nuovi cordoli e bordi, e/o l'eventuale ricollocamento in opera dei cordoli o bordi rimossi, riutilizzabili solo su specifica indicazione del Servizio competente, dovrà avvenire alle giuste quote con base di appoggio e rinfiacco in calcestruzzo di cemento classe Rck 20 N/mm².

Il marciapiede superficialmente dovrà essere ripristinato come l'esistente ma comunque con sottostante massetto in calcestruzzo di cemento Classe Rck 15 N/mm² dello spessore di cm 10, giunti di dilatazione ogni m 2 e dovrà essere lasciato, superiormente, uno spessore idoneo per la posa in opera di asfalto, mattonelle di asfalto, cubetti di porfido, autobloccanti, od altro materiale.

Il Servizio competente potrà variare, per motivazioni tecniche, le precedenti modalità di posa.

Le pavimentazioni dei marciapiedi manomesse perpendicolarmente alla loro lunghezza e per ridotti tratti saranno sempre ripristinate con materiale analogo all'esistente o di qualità superiore, fermo restando il rifacimento del massetto di sottofondo in cls per uno spessore di cm 10, per una estensione limitata al minimo ma che comunque garantisca di uniformare al massimo il nuovo intervento all'esistente.

Art. 18 MANUTENZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

I tratti di strada o di marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al titolare della autorizzazione e saranno sotto la sua diretta responsabilità civile e penale, per tutto quanto possa derivare dall'esecuzione dei lavori descritti, per dodici mesi dalla data di presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione. La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, avverrà pertanto alla scadenza del

citato termine di 12 mesi contestualmente allo svincolo della cauzione. Nel caso di scavi che rivestono ampiezza particolare, relativamente alla profondità, il Responsabile del Procedimento può prevedere un periodo manutentivo superiore ai dodici mesi.

In ogni caso, fino alla riconsegna, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi, le piastre metalliche provvisorie e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.

Il titolare dell'autorizzazione, fino allo svincolo della garanzia fideiussoria dovrà tempestivamente intervenire per eliminare ogni possibile situazione di pericolo sopravvenuta e/o i difetti conseguenti i lavori eseguiti.

Art. 19 TUTELA DEL VERDE

In caso di scavi in aree verdi e/o alberate, ossia in prossimità di alberi (entro 3 m del limite esterno del tronco) è necessario indicarlo nell'istanza di autorizzazione allo scavo (vedi allegato B).

Se lo scavo è previsto in area verde, l'Ufficio Ambiente potrà emettere eventuali osservazioni aggiuntive entro 15 giorni, scaduti i quali si intenderà acquisito tacitamente il relativo parere (silenzio assenso). Se, nel suddetto arco temporale, il predetto Ufficio comunicherà le proprie osservazioni, le stesse verranno recepite e inserite nell'atto autorizzativo allo scavo da rilasciare al concessionario.

È buona norma, per il concessionario, rispettare le indicazioni per le aree verdi del regolamento edilizio vigente ivi sotto riportate:

- al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità delle essenze arboree e pertanto a tutela delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, in prossimità delle piante dovranno essere obbligatoriamente eseguiti scavi a mano.
- qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, in particolare in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e/o cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.
- in caso di ripristini di pavimentazione di qualsiasi natura (marciapiede, strade, cordoli, rampe, ecc.) è fatto obbligo di lasciare intorno al fusto dell'essenza arborea una circonferenza di terreno non pavimentato o permeabile, la cui corona circolare dovrà avere uno spessore pari ad almeno 2/3 del diametro del fusto della pianta. In tale fascia di rispetto è fatto divieto assoluto di posa di pavimentazioni impermeabili anche se temporanee, l'accatastamento di attrezzature o materiali alla base o contro le piante, arredi, l'infissione di chiodi o appoggi, ferite alla corteccia, l'installazione temporaneo di corpi illuminanti e di cavi elettrici sugli alberi, l'imbragamento dei tronchi, ecc.
- Particolare attenzione dovrà essere posta nello smaltimento delle acque di lavaggio, nella manipolazione e accumulo in cantiere di sostanze inquinanti (carburanti, lubrificanti, leganti, ecc.) nonché nel governo delle fonti di calore e di fuoco.

A fine lavori, il direttore dei lavori, nominato dal committente, presenta il certificato di regolare esecuzione dello scavo in aree verdi e dichiara la corretta esecuzione di tutte le operazioni secondo le indicazioni del presente regolamento e secondo le osservazioni aggiuntive pervenute dell'ufficio ambiente e inserite nell'atto autorizzativo.

ART. 20 DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Il Comune si riserva la facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni anche a lavori già avviati. Qualora il concessionario non adempia al ripristino dei luoghi, nei modi e nei tempi stabiliti, i lavori possono essere eseguiti d'ufficio, addebitando all'inadempiente tutte le spese sostenute. I lavori non possono essere autorizzati ed eseguiti durante la settimana di festività del Corpus Domini (dal Lunedì alla Domenica compresa), durante le festività del Santo Patrono, della Santa Pasqua e del Santo Natale e/o in occasione di fiere, eventi e/o manifestazioni.

ART. 21 MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE

Il Settore X e la competente Polizia Locale avranno, inoltre, i seguenti compiti:

- a) Coordinamento delle varie richieste;
- b) Costante monitoraggio degli interventi e controllo del territorio;
- c) Qualora necessario, dare informazioni alla cittadinanza, anche attraverso comunicazioni sul sito istituzionale del comune (adempimento che non esclude in capo al concessionario quanto previsto all'art.11 lettera c).

Art. 22 DEROGHE

Le disposizioni del presente Regolamento, non si applicano, qualora in contrasto con:

- a) il Codice della Strada di cui al D.Lgs. 285 del 30/04/1992 e s.m.i.
- b) il D.M. 1 ottobre 2013 e s.m.i;
- c) il D. Lgs. 33/2016 e s.m.i;
- d) eventuali convenzioni in essere stipulate tra il Comune ed i soggetti pubblico/privati tenuti, nello svolgimento della loro attività di pubblico interesse, all'esecuzione di attività di manomissione del suolo pubblico;
- e) altre eventuali norme sovraordinate, quali quelle in materia di protezione ambientale e/o paesaggistica.

Art. 23 ENTRATA IN VIGORE.

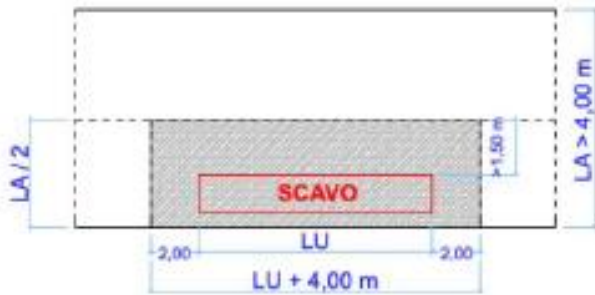
Il presente Regolamento viene pubblicato all'albo Pretorio, unitamente alla delibera di approvazione, per quindici giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno successivo alla scadenza della sua pubblicazione.

Il Regolamento si applica a tutte le richieste di autorizzazioni presentate dopo la data di entrata in vigore dello stesso, eccezion fatta per gli enti gestori di servizi, per i quali, in considerazione dei tempi necessari per adeguarsi alle nuove procedure, il regolamento verrà applicato sulle istanze che saranno presentate dopo il trentesimo giorno successivo a quello di approvazione del regolamento stesso

Allegati:

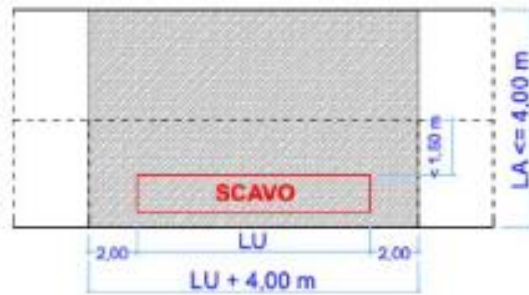
- A) Particolari costruttivi
- B) Istanza autorizzazione allo scavo su suolo pubblico;
- C) Modello Comunicazione scavo urgente.

PARTICOLARE "A"

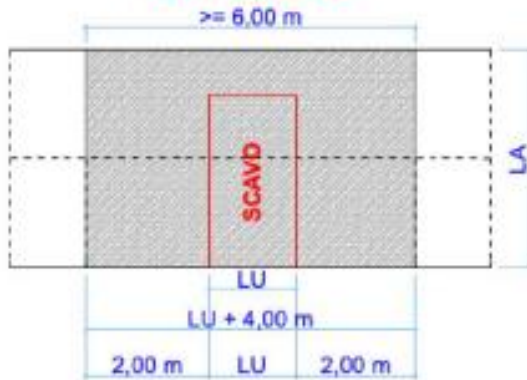


PARTICOLARE "B"

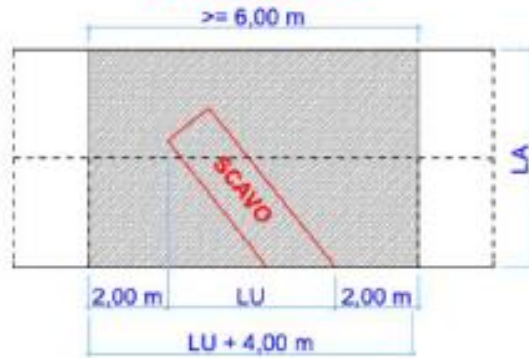
ALLEGATO A



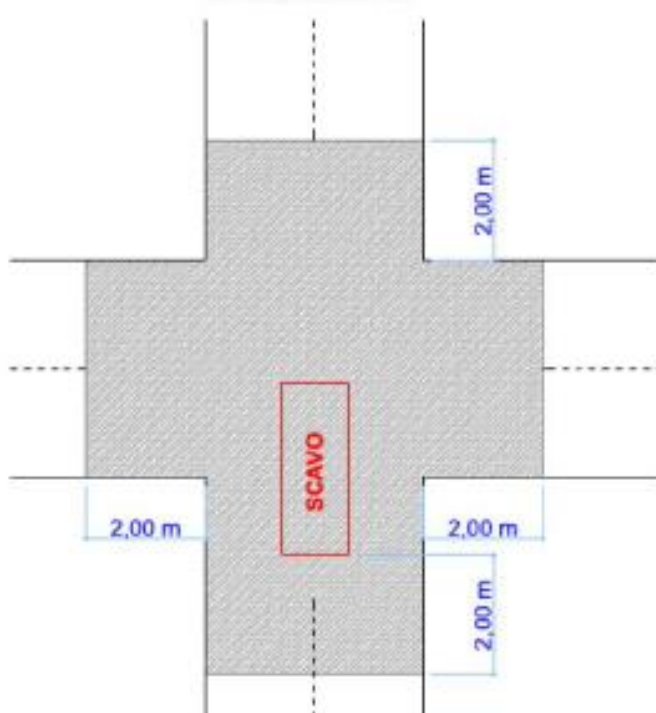
PARTICOLARE "C"



PARTICOLARE "D"



PARTICOLARE "E"



legenda



conglomerato
bituminoso
3 - 4 cm



SCAVO

LA = larghezza strada

LU = lunghezza scavo

LA/2 = larghezza mezza carreggiata

Marca da bollo
€ 16,00

ALLEGATO B

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO SU SUOLO PUBBLICO

AL RESPONSABILE DEL
SETTORE IXCOMUNE DI
TARQUINIA

P.c. AL RESPONSABILE DEL
SETTORE XCOMUNE DI
TARQUINIA

P.c. ALL'UFFICIO TRIBUTI
DEL COMUNE DI TARQUINIA

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per esecuzione scavi su sede stradale comunale o area pubblica per esecuzione lavori di _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

C.F. _____ residente a _____

in via _____

per conto di _____ con sede in _____

Via _____ n. _____ P. IVA _____

Referente tel. _____ cell. _____ pec _____

CHIEDE

l'autorizzazione, ai sensi degli artt. 21-25 del D. L.vo n° 285 del 30/04/1992 e s.m.i.,
ad effettuare scavo su:

strada asfaltata	strada sterrata	strada pavimentata	marciapiede
area verde	altro		

in via _____ per _____

(descrizione sintetica dei lavori da eseguire – con indicazione dimensioni -lunghezza e larghezza- dello scavo) _____

[] L'intervento di che trattasi (Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica):

- non ricade in zona sottoposta a tutela
- ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore

degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R n. 31/2017, Allegato A e art. 4.

- ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e 16.3.1
- è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata;
- è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

[] L'intervento di che trattasi (Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale):

- ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004 17.1 non è sottoposto a tutela;
- è sottoposto a tutela e 17.2.1 e si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso;

[] L'intervento di che trattasi (Bene in area protetta):

- ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale, non ricade in area tutelata;
- ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici, è sottoposto alle relative disposizioni e si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta;

[] L'intervento di che trattasi (Bene sottoposto a vincolo idrogeologico):

- ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela;
- è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. 3267/1923;
- è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. 3267/1923, si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione;

[] L'intervento di che trattasi (Bene sottoposto a vincolo idraulico):

- ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela;
- è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione;

[] L'intervento di che trattasi (Zona di conservazione "Natura 2000):

- ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete “Natura 2000” (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l’intervento 21.1 non è soggetto a Valutazione d’incidenza (VINCA) 21.2;
- è soggetto a Valutazione d’incidenza (VINCA), si allega la documentazione necessaria all’approvazione del progetto.

I lavori avranno una durata di giorni _____ dal _____ al _____;

I lavori verranno eseguiti dalla ditta _____

con sede a _____ in via _____ n. _____;

Referente ditta _____ Tel. _____ PEC _____;

Incaricato della Direzione dei Lavori _____

con studio a _____ in via _____ n. _____

Tel. _____ PEC _____;

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti dai lavori di cui sopra, si impegna altresì a sottostare a tutte le condizioni contenute nel *Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni*, attenendosi alle prescrizioni impartite dall’Ufficio Tecnico e dall’Ufficio di Polizia Locale, sia per quanto riguarda l’esecuzione degli scavi e ripristini che per l’apposizione della segnaletica stradale.

--

Allega alla presente:

- planimetria carta tecnica comunale in scala adeguata (minimo scala 1:2.000), da cui risulti l’esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell’intervento;
- caratteristiche dimensionali dello scavo (lunghezza, larghezza e profondità), del ripristino (lunghezza e larghezza, così come indicate dal punto 3.1 del regolamento comunale), degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e del C.U.P.
- rilievo fotografico della zona interessata dai lavori;
- elaborato con indicate le sezioni di scavo, i materiali di ripristino ed i particolari dei manufatti di linea e/o impianti previsti;
- originale del contratto per l’esecuzione dei lavori stipulato con Ditta, Società, Impresa o quant’altro di fiducia del richiedente, ovvero documento contabile riportante il costo dell’intervento riferito ai lavori di scavo, rinterro e ripristino della pavimentazione stradale e/o pedonale al fine di permettere l’esatta determinazione della misura della polizza fideiussoria;
- ricevuta versamento del contributo di cui al punto 1.3 del regolamento comunale;
- idonea garanzia a tutela del corretto ripristino, così come prevista al punto 1.4. del regolamento comunale;

All’atto del ritiro dell’autorizzazione dovranno essere consegnati:

- N° 1 marca da bollo, valore corrente, da apporre su originale della autorizzazione;
- ricevuta di versamento del C.U.P. (per il cui calcolo e modalità di versamento dovrà essere contattato l’ufficio Tributi), i cui estremi saranno riportati sulla autorizzazione.

Lì.....

Trattamento dati personali.

Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30/06/2003, il richiedente autorizza gli uffici del Comune di Tarquinia, per le sole finalità istituzionali relative allo svolgimento del procedimento richiesto, al trattamento e alla conservazione dei dati acquisiti con la presente dichiarazione. Si autorizza altresì la comunicazione ad altri enti ed istituzioni per le sole necessità connesse al procedimento medesimo.

IL RICHIEDENTE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA’

ALLEGATO C
COMUNICAZIONE SCAVO URGENTE

AL RESPONSABILE DEL
SETTORE XCOMUNE DI
TARQUINIA

AL COMANDO della POLIZIA
LOCALE

P.c. AL RESPONSABILE DEL
SETTORE IXCOMUNE DI
TARQUINIA

Oggetto: *Comunicazione di Scavo urgente su sede stradale comunale o area pubblica per esecuzione lavori di* _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

C.F. _____ residente a _____

in via _____

per conto di _____ con sede in _____

Via _____ n. _____ P. IVA _____

Referente tel. _____ cell. _____ pec _____

COMUNICA L'INIZIO LAVORI DI SCAVI URGENTI IN

Via

.....

- **A causa di guasto**
- **A causa di fughe**
- **A causa di rottura**
- **Altro**.....

E si impegna entro 7 gg dall'inizio delle operazioni a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria seguendo lo stesso iter previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva (art.7 del vigente regolamento). Qualora non dovesse essere presentata la domanda di autorizzazione in sanatoria verrà richiesto il versamento di un contributo scavo pari al doppio di quello previsto in via ordinaria.

I lavori verranno eseguiti dalla ditta _____
con sede a _____ in via _____ n. _____;
Referente ditta _____ Tel. _____ PEC _____;
Incaricato della Direzione dei Lavori _____
con studio a _____ in via _____ n. _____
Tel. _____ PEC _____;

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti dai lavori di cui sopra, si impegna altresì a sottostare a tutte le condizioni contenute nel *Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni*, attenendosi alle prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico e dall'Ufficio di Polizia Locale, sia per quanto riguarda l'esecuzione degli scavi e ripristini che per l'apposizione della segnaletica stradale.

Lì.....

Trattamento dati personali.

Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30/06/2003, il richiedente autorizza gli uffici del Comune di Tarquinia, per le sole finalità istituzionali relative allo svolgimento del procedimento richiesto, al trattamento e alla conservazione dei dati acquisiti con la presente dichiarazione. Si autorizza altresì la comunicazione ad altri enti ed istituzioni per le sole necessità connesse al procedimento medesimo.

IL RICHIEDENTE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA'
